

Cibo, della famiglia principesca di Massa-Carrara, dal 1725 maggiordomo di Benedetto XIII.¹

Francesco Borghese, il successore del Fini quale Maestro di Camera e più tardi maggiordomo di Benedetto XIII, ebbe il 6 luglio 1729 il cappello rosso. Contemporaneamente a lui venne conferito lo stesso onore al domenicano Carlo Vincenzo Maria Ferreri. Nel suo discorso concistoriale il Papa disse di voler chiudere l'ottava di S. Pietro colla promozione a cardinale di un domenicano, che sostituisse il Selleri morto nel frattempo.² L'8 febbraio 1730 Benedetto procedette alla sua ultima nomina cardinalizia chiamando nel senato supremo della Chiesa un prelado distinto per virtù e liberalità, Alemanno Salviati dell'antica famiglia fiorentina dei marchesi di Montieri-Bocchigiani.³

3.

Sul terreno delle missioni Benedetto XIII ebbe occasione di rivolgere le sue cure all'Oriente cristiano. Il sinodo provinciale dei Ruteni a Zamosć del 1720 ebbe da lui l'approvazione pontificia;⁴ in accordo coi suoi predecessori egli assicurò anche ai Ruteni riuniti il possesso dei loro beni.⁵ Era uso presso i Ruteni di prendere gli arcivescovi ed i vescovi dall'Ordine basiliano, il che aveva per conseguenza, che taluni dei monaci si facevano raccomandare da estranei per simili alte cariche; Benedetto XIII combattè questo inconveniente ordinando, che candidature senza il permesso dell'archimandrita portassero con sè l'incapacità alla dignità desiderata.⁶ Nei dintorni di Damasco si era avviato dal principio del secolo XVIII un movimento verso la Chiesa cattolica;⁷ nel 1724 un ex-alunno di Propaganda, Serafino Tanas, venne eletto patriarca dei Melchiti e prese il nome di Cirillo VI;

¹ GUARNACCI II 547 ss.; CARDELLA VIII 239 ss.; la sopracitata (p. 512, n. 5)

² Vita del card. C. Cibo da lui stesso descritta nel *Fondo Gesuit.* 94-104, Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma. Ivi 86 sulla sua attività precedente. Una parte delle carte lasciate dal Cibo venne custodita nell'Archivio della Congregazione dei Religiosi, la quale però cedette nel 1924 questi atti all'Archivio segreto pontificio.

³ Cfr. *Acta consist., loc. cit. Cfr. GUARNACCI II 549 ss. (ove invece di «giugno» è da leggere «luglio»); CARDELLA VIII 241 ss.

⁴ GUARNACCI II 559 ss.; CARDELLA VIII 242 ss.; MARCHESI BUONACCORSI 490 s.

⁵ Il 19 luglio 1724. *Ius pontif.* II 365.

⁶ 12 agosto 1724, ivi 366. Cfr. sopra p. 463.

⁷ 16 dicembre 1728, *Ius pontif.* II 411.

⁸ Sopra p. 297 s.